

ARVAIA SOC. COOP AGRICOLA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA OLMETOLA 16 40132 BOLOGNA (BO)
Codice Fiscale	03273511208
Numero Rea	BO 505774
P.I.	03273511208
Capitale Sociale Euro	137.600 i.v.
Forma giuridica	Societa' Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate) (01.13.10)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A226400

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.673	9.086
II - Immobilizzazioni materiali	110.376	90.123
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.641	12.641
Totale immobilizzazioni (B)	131.690	111.850
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.622	7.756
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.326	112.266
Totale crediti	82.326	112.266
IV - Disponibilità liquide	102.150	120.967
Totale attivo circolante (C)	190.098	240.989
D) Ratei e risconti	1.149	314
Totale attivo	322.937	353.153
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	137.600	157.896
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	200	-
IV - Riserva legale	43.037	43.037
V - Riserve statutarie	-	53.755
VI - Altre riserve	74.017	20.265
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(59.632)	(28.960)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(27.185)	(30.672)
Totale patrimonio netto	168.037	215.321
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.189	81.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.562	56.466
Totale debiti	154.751	137.823
E) Ratei e risconti	149	9
Totale passivo	322.937	353.153

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	225.424	237.674
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	50.689	-
altri	21.837	73.284
Totale altri ricavi e proventi	72.526	73.284
Totale valore della produzione	297.950	310.958
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.307	50.807
7) per servizi	64.725	56.270
8) per godimento di beni di terzi	27.678	28.521
9) per il personale		
a) salari e stipendi	113.855	116.888
b) oneri sociali	43.640	44.504
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.420	7.058
c) trattamento di fine rapporto	7.420	7.058
Totale costi per il personale	164.915	168.450
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.833	16.167
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	92	655
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.741	15.512
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.833	16.167
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.134	14.729
14) oneri diversi di gestione	3.588	2.973
Totale costi della produzione	323.180	337.917
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(25.230)	(26.959)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	917	2.294
Totale interessi e altri oneri finanziari	917	2.294
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(917)	(2.294)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(26.147)	(29.253)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.038	1.419
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.038	1.419
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(27.185)	(30.672)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (27.185).

La presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme

allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la

funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi

di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e

corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è

redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive

modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter,

2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di

valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di

capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Attività svolte

La vostra cooperativa, come ben sapete, opera nel settore agrario mediante la produzione di prodotti ottenuti dalla

coltivazione di terreni agricoli e relativa commercializzazione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2022, il nostro paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e non che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa. Bisogna, altresì, dire che nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei.

Tutto ciò, ha comportato per la nostra cooperativa un incremento dei costi della produzione e in particolare del costo energia.

Per il resto, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario (art 2435 bis comma 2 Cc).

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/ (in unità di Euro).

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari tra loro compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene sussistere il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dei fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi

e incertezze, anche in considerazione degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto

Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono

iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione

venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è

stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di

vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua

diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di

controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. .

L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni.

Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure

sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità

capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione

retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza

impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle

voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della

vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel

periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo

se dipendente dal conduttore.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto

o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi

di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese

incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei

beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello

determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura

straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate

tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originarie sono

rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di

imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la

valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante

delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa

rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino

alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri

accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio

secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari

fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data

stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro

valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di

estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo

tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse

sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito

anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà. Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per

imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.718	165.104	12.641	194.463
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.632	74.981		82.613
Valore di bilancio	9.086	90.123	12.641	111.850
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	(321)	27.994	-	27.673
Ammortamento dell'esercizio	92	7.741		7.833
Totale variazioni	(413)	20.253	-	19.840
Valore di fine esercizio				
Costo	16.780	184.561	12.641	213.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.107	74.185		82.292
Valore di bilancio	8.673	110.376	12.641	131.690

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.673	9.086	(413)

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da lavorazioni straordinarie su beni di terzi che per la gran parte sono date da recinzioni sui terreni in affitto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	16.718	-	16.718
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.632	-	7.632
Valore di bilancio	9.086	-	9.086
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	(9.086)	8.765	(321)
Ammortamento dell'esercizio	-	92	92
Totale variazioni	(9.086)	8.673	(413)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.160	15.620	16.780
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.160	6.947	8.107
Valore di bilancio	-	8.673	8.673

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte

per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- spese di costituzione: in cinque quote costanti;
- oneri pluriennali: in funzione della vita utile del singolo bene, espressa in mesi;
- spese contratto affitto Comune di Bologna: in funzione della vita utile del singolo bene, espressa in mesi;
- manutenzione su beni di terzi: in funzione della vita utile del singolo bene, espressa in mesi.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
110.376	90.123	20.253

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da :

Impianti specifici per euro 88.569,42

Macchinari per euro 63.381,12

Attrezzature industriali e commerciali per euro 15.733,39

Attrezzature varie e minute per euro 8.873,06

Macchine elettroniche d'ufficio per euro 1.001,00

Autocarri/autovetture per euro 7.003,27

che al netto dei relativi fondo ammortamento danno un valore netto di bilancio di euro 110.376,10.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte

per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Aliquote applicate (%)

Immobilizzazioni materiali:

Impianti e macchinario 12,50

Attrezzature industriali e commerciali 12,50

Altre immobilizzazioni materiali 9,00

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte

per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- macchine agricole: 9%;
- impianto irrigazione: 12,5%;
- tunnel e coperture mobili: 12,5%;
- registratore di cassa: 20%;
- attrezzature agricole: 12,5%;
- attrezzature igienico sanitarie: 12,5%;
- immobilizzazioni valore inferiore 516 Euro: 100%;
- cartellonistica: 12,5%;
- coperture mobili: 12,5%;
- impianti di refrigerazione: 12,5%;
- recinzione campi: 12,5%;
- veicoli: 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
12.641	12.641	

Le partecipazioni sono quasi interamente imputabili a quelle di Banca Etica.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.641	-	12.641
Valore di bilancio	12.641	-	12.641
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	(12.641)	12.641	-
Totale variazioni	(12.641)	12.641	-
Valore di fine esercizio			
Costo	-	12.641	12.641
Valore di bilancio	-	12.641	12.641

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi

passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.622	7.756	(2.134)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	-	5.622	5.622
Totale rimanenze	7.756	(2.134)	5.622

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	81.610	(59.428)	22.182	22.182
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.921	(1.731)	9.190	9.190
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.735	31.219	50.954	50.954
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	112.266	(29.940)	82.326	82.326

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto la stessa, redigendo il bilancio in forma abbreviata ha la facoltà di valutare le poste con i criteri tradizionali.

Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti sono, quindi, valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CREDITI V/CLIENTI	15.012,09
FATTURE DA EMETTERE	8.312,42
ENTI PUBBLICI C/CONTRIBUTI	48.140,71

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
102.150	120.967	(18.817)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	119.757	(17.932)	101.825
Denaro e altri valori in cassa	1.210	(885)	325
Totale disponibilità liquide	120.967	(18.817)	102.150

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e sono date dal saldo di Banca Etica per euro 101.825,03 e denaro in cassa per euro 325,06.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	157.896		(20.296)		137.600
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-		200		200
Riserva legale	43.037		-		43.037
Riserve statutarie	53.755		(53.755)		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-		20.263		20.263
Varie altre riserve	-		53.754		53.754
Totale altre riserve	20.265		74.017		74.017
Utili (perdite) portati a nuovo	(28.960)		(30.672)		(59.632)
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.672)		30.672	(27.185)	(27.185)
Totale patrimonio netto	215.321		166	(27.185)	168.037

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Capitale sociale	137.600	157.896
Riserva legale	43.037	43.037
Altre Riserve	74.217	
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(59.632)	(28.960)
Utili (perdita) dell'esercizio	(27.185)	(30.672)
Totale patrimonio netto	168.037	215.321
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020 e 2021 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Come evidenziato dalle tabelle precedenti, il capitale netto della cooperativa al 31.12.2022 ammonta ad euro 168.037 di cui 137.600 di capitale sociale. Nel corso del 2022 si è proceduto ad un ricondizionamento delle poste del patrimonio tramite un puntuale confronto dei dati contabili con quelli documentali e civilistici derivanti dalla corrispondenza ufficiale e dai libri sociali. Tale operazione oltre ad essere necessaria per la cooperativa per riallineare i valori esposti in bilancio a quelli effettivi era stata auspicata anche in sede di revisione ex D.Lgs.2 Agosto 2002 n.220.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	56.466	(331)	56.135	19.573	36.562
Acconti	132	517	649	649	-
Debiti verso fornitori	16.703	29.915	46.618	46.618	-
Debiti tributari	18.257	(8.963)	9.294	9.294	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.695	(3.633)	27.062	27.062	-
Altri debiti	15.570	(576)	14.994	14.994	-
Totale debiti	137.823	16.928	154.751	118.189	36.562

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
BANCA C/FINANZIAMENTI	19.573
DEBITI V/FORNITORI	25.353
FATTURE DA RICEVERE	21.265
INPS C/CONTRIBUTI SOC LAV DIP	25.397

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	36.562	36.562	118.189	154.751

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi

accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18 /2020 e Decreto

Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali

note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso

Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed

ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul

reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi

in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti:

- dipendenti c/retribuzioni;

- debiti diversi.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna

informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
149	9	140

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	9	140	149
Totale ratei e risconti passivi	9	140	149

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	149
	149

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Operai	9	10	(1)
Totale	9	10	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore agricolo

	Numero medio
Operai	9
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La cooperativa nel corso del 2022 non ha erogato alcun compenso all'organo amministrativo. La carica attualmente è svolta in modo gratuito.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate,

così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali

condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche

correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei

valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 20

/02/2013 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al n. A226400, categoria di lavoro

agricolo.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7

Legge 31/01/1992, n. 59.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C. c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

tipo scambio mutualistica	Valore totale bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza
Area Costi del lavoro (B9)	164.915	146.714	88%
Area ricavi soci (A1)	225.423	172.383	76%
Media			82%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda

che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della

coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque soggetti, tre donne e due uomini;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione è donna;
- le unità lavorative (soci) sono 4 uomini e 3 donne.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i

criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

- vendita di ortaggi prevalentemente ai soci;
- i lavoratori dipendenti sono soci per 88%;
- tra le prestazioni esterne di trasformazione, nonché per prestazioni professionali, ci si rivolge anche a soci titolari

di autonoma Partita Iva.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si evidenzia che la società provvederà a pubblicare l'elenco delle erogazioni ricevute direttamente sul proprio sito

internet o sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza entro la scadenza prevista del 30 giugno.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla

Legge n. 55/2019, in quanto la società è sotto i limiti dimensionali previsti dal nuovo articolo 2477 C. c. .

Azioni proprie e di società controllanti

La società non ha posseduto nell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non ha acquisito o alienato nell'esercizio azioni proprie e di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si chiede l'approvazione del bilancio e si rimanda all'Assemblea circa l'adozione degli opportuni provvedimenti

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	(27.185)
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
a rinvio perdite a futuri esercizi	Euro	(27.185)

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
PAOLA ZAPPATERRA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Bologna . Autorizzazione n. 39353 del 14.09.2000